

Al Salone dell'orientamento al campus dei Rizzi si conta di superare le tremila presenze con scolaresche in arrivo anche dal Veneto

Quale facoltà? Il rebus stressa anche mamma e papà

(E.V.) Il salone dello studente 2009, apertosi ieri mattina al campus dei Rizzi dell'Università di Udine, ha fatto subito registrare un boom di presenze. Sia quanto a numeri di partecipanti, circa un migliaio nella sola mattinata di ieri e con una stima prevista di arrivare a contare con oggi circa 3 mila presenze. Sia quanto a scolaresche coinvolte, in arrivo non solo da tutte le province della nostra regione, con Udine ovviamente in testa, ma anche dal vicino Veneto, da Treviso, Belluno, Mestre e Venezia.

I corridoi del polo scientifico, insomma, ieri mattina sono stati quasi assaltati dagli studenti di quinta superiore, alle prese in questi giorni con la difficile scel-

ta dell'Università. Le incertezze su quale facoltà prediligere, in questo momento, regnano ancora sovrane tra i ragazzi, ma quasi tutti i presenti sono già ben decisi a proseguire i loro studi dopo le superiori. Dopo aver seguito le presentazioni in aula con i docenti, i ragazzi hanno potuto orientarsi nei banchetti delle varie facoltà, nonché dei vari servizi offerti dall'Università, tempestando di quesiti gli studenti che prima di loro hanno intrapreso questa strada. Le domande più gettonate, su tutte, sono quelle relative alle prospettive di sbocco lavorativo dei singoli corsi. Nei corridoi i ragazzi hanno potuto anche mettersi alla prova, simulando una prova di inglese in uno spazio multime-

diale allestito dal Clav, il centro linguistico-audiovisivi dell'Università.

Nel pomeriggio, invece, l'affluenza è stata notevolmente minore. Nessuno studente o quasi, si sono presentati invece alcuni insegnanti e genitori, sempre più presenti per chiedere informazioni e raccogliere materiale

informativo da portare poi ai propri figli. «Non è la prima volta che succede - racconta Michele Poian, allo stand di economia, facoltà in cui svolge anche il ruolo di tutor ormai da tre anni -. Mi è già capitato che siano i genitori a venire in prima persona a chiedere informazioni per i propri figli anche in facoltà. Al-

tre volte arrivano anche con i ragazzi ma a parlare sono spesso solo mamma e papà». Un fenomeno comunque riscontrato un po' in tutti gli stand, da quelli delle facoltà, a quelli dei servizi correlati, dove soprattutto i genitori in arrivo da realtà diverse da quella udinese hanno potuto cercare informazioni ulteriori, ad esempio per la ricerca di un alloggio. Nel pomeriggio si sono tenuti due incontri di approfondimento anche per gli insegnanti delle scuole, incaricati di svolgere attività di orientamento con i ragazzi. Ai professori delle scuole, ad esempio, ieri pomeriggio, i docenti universitari Fabio Vendruscolo e Francesco Marangon, hanno illustrato la riforma universitaria.



Uno degli stand presi d'assalto soprattutto nel corso della mattinata